



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pec

dipartimento.ambiente@certmail.r
egione.sicilia.it

Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 0002365 del 15/01/2024

Rif. prot. n.

OGGETTO: PT_000_VIA9804- Società: AEI WIND PROJECT S.R.L -[ID 9782] – (Codice procedura 2637) - Procedura di VIA PNIEC PNRR nell'ambito del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un parco eolico denominato CE Partanna III, costituito da 11 aerogeneratori, con potenza complessiva pari a 66 MW, e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Marsala (TP), Salemi (TP) e Calatafimi-Segesta (TP).

Proponente: AEI WIND PROJECT S.R.L

Trasmissione Parere Commissione Tecnica Specialistica n. 758 del 29.12 .2023

PEC: terzoli.silvia@mite.gov.it; va@pec.mite.gov.it; dario.guecci@regione.sicilia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

E.pc

Al Responsabile del procedimento
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
della Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Dott.ssa Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mite.gov.it

Con riferimento alla nota prot. 103774 del 26/06/2023, acquisita al prot. DRA n. 51382 del 05/07/2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006, a tutte le Amministrazioni e a tutti gli Enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione concernente il progetto in oggetto nel proprio sito web.

Con la presente si trasmette il Parere espresso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 758 nella seduta del 29.12.2023, con il quale esaminata la documentazione, ha espresso parere non favorevole per le motivazioni in esso contenute, invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni..

Il Funzionario Direttivo

Dario Guecci

Allegato: Parere n. **758 del 29.12.2023**

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

**Antonio
Patella**

Firmato digitalmente
da Antonio Patella
Data: 2024.01.11
17:47:40 +01'00'



Codice procedura: 2637

Classifica: PT_000_VIA9804

Proponente: *MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA.*

OGGETTO: *“PROGETTO DI UN PARCO EOLICO DENOMINATO CE PARTANNA III, COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI, CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 66 MW, E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MARSALA (TP), SALEMI (TP) E CALATAFIMI-SEGESTA (TP). PROPONENTE: AEI WIND PROJECT S.R.L. [ID: 9782].*

Procedimento: *Avvio da parte del MITE della fase di consultazione prevista ai sensi dell'art. 27, comma 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..*

Proponente	<i>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</i>
Sede Legale	<i>Roma (RM) 00198, Via Vincenzo Bellini n. 22</i>
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	
Progettisti	
Località del progetto	<i>Marsala (TP)-Salemi (TP)-Calatafimi (TP)</i>
Data presentazione al dipartimento	<i>26/06/2023</i>
Data procedibilità	<i>24/07/2023</i>
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	<i>Patella Antonio</i>
Responsabile istruttore del dipartimento	<i>Gueci Dario</i>
Contenzioso	-----

ALLEGATO_3_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0006755.15-

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 758/2023 del 29/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di



impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;



VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;



VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);



VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 54382 del 05/07/2023.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot DRA n. 27382 del 18/04/2023 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9804/14447>:

TAVOLA	DESCRIZIONE	NOME FILE
PRT_PD_00	ELENCO ELABORATI	PRT_PD_00 ELENCO ELABORATI
PRT_PD_01	RELAZIONE TECNICA GENERALE	PRT_PD_01 RELAZIONE TECNICA GENERALE
PRT_PD_02	RELAZIONE FOTOGRAFICA	PRT_PD_02 RELAZIONE FOTOGRAFICA
PRT_PD_03	STUDIO ANEMOLOGICO	PRT_PD_03 STUDIO ANEMOLOGICO
PRT_PD_04	RELAZIONE GEOLOGICA	PRT_PD_04 RELAZIONE GEOLOGICA
PRT_PD_05	RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	PRT_PD_05 RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA
PRT_PD_06	RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE - FONDAZIONE	PRT_PD_06 RELAZIONE OPERE ARCHITETTONICHE
PRT_PD_07	RELAZIONE PRELIMINARE DELLE STRUTTURE - TABULATI DI CALCOLO DELLE FONDAZIONI	PRT_PD_07 RELAZIONE PRELIMINARE DELLE STRUTTURE
PRT_PD_08	RELAZIONE SULL'ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA INDOTTA DAGLI AEROGENERATORI (EFFETTO SHADOW FLICKERING)	PRT_PD_08 RELAZIONE SHADOW FLICKERING
PRT_PD_09	CALCOLO MASSIMA GITTATA DEGLI ELEMENTI ROTANTI	PRT_PD_09 CALCOLO MASSIMA GITTATA
PRT_PD_10	PRIME INDICAZIONI PER LA SICUREZZA	PRT_PD_10 PRIME INDICAZIONI PER LA SICUREZZA
PRT_PD_11	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	PRT_PD_11 DISCIPLINARE DEGLI ELEMENTI TECNICI
PRT_PD_12	ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI	PRT_PD_12 RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI
PRT_PD_13	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI	PRT_PD_13 UTILIZZO TERRE ROCCE DA SCAVO
PRT_PD_14	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE	PRT_PD_14 PIANO DI MANUTENZIONE
PRT_PD_15	PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO	PRT_PD_15 PROGETTO DI DISMISSIONE
PRT_PD_16	COMPUTO METRICO DELLE OPERAZIONI DI DISMISSIONE	PRT_PD_16 COMPUTO METRICO DI DISMISSIONE
PRT_PD_17	RELAZIONE DI CALCOLO LINEE ELETTRICHE	PRT_PD_17 RELAZIONE CALCOLO ELETTRICO



PRT_PD_18	RELAZIONE TECNICA ELETTRICA	PRT PD 18 RELAZIONE TECNICA ELETTRICA
PRT_PD_19	RELAZIONE IMPATTO ELETTROMAGNETICO	PRT PD 19 RELAZIONE IMPATTO ELETTROM
PRT_PD_20	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO	PRT PD 20 PARTICELLARE ESPROPRIO DESCR
PRT_PD_21	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO	PRT PD 21 PIANO ESPROPRIO GRAFICO
PRT_PD_22	CRONOPROGRAMMA	PRT PD 22 CRONOPROGRAMMA
PRT_PD_23	COMPUTO METRICO	PRT PD 23 COMPUTO METRICO
PRT_PD_24	ANALISI PREZZI	PRT PD 24 ANALISI PREZZI
PRT_PD_25	ELENCO PREZZI	PRT PD 25 ELENCO PREZZI
PRT_PD_26	QUADRO ECONOMICO	PRT PD 26 QUADRO ECONOMICO
PRT_PD_27	COMPUTO METRICO SICUREZZA	PRT PD 27 COMPUTO METRICO SICUREZZA
PRT_PD_28	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU IGM	PRT PD 28 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU IGM
PRT_PD_29	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU CTR	PRT PD 29 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU CTR
PRT_PD_30	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTO	PRT PD 30 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTO
PRT_PD_31.1	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG01	PRT PD 31.1 VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG01
PRT_PD_31.2	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG02	PRT PD 31.2 VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG02
PRT_PD_31.3	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG03	PRT PD 31.3 VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG03
PRT_PD_31.4	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG04	PRT PD 31.4 VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG04
PRT_PD_31.5	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG05	PRT PD 31.5 VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG05
PRT_PD_31.6	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG06	PRT PD 31.6 VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG06
PRT_PD_31.7	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG07	PRT PD 31.7 VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG07
PRT_PD_31.8	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG08	PRT PD 31.8 VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG08
PRT PD 31.9.a	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG09	PRT PD 31.9a VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG09
PRT PD 31.9.b	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG09	PRT PD 31.9b VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG09
PRT PD 31.9.c	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG09	PRT PD 31.9c VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG09
PRT PD 31.10.a	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO -	PRT PD 31.10a VIAB ACCESSO PIAZZOLA_WTG10



	WTG10	
PRT PD 31.10 .b	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG10	PRT PD 31.10b VIAB ACCESSO PIAZZOLA WTG10
PRT PD 31.10 .c	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG10	PRT PD 31.10.c VIAB ACCESSO PIAZZOLA WTG10
PRT PD 31.11 .a	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG11	PRT PD 31.11a VIAB ACCESSO PIAZZOLA WTG11
PRT PD 31.11 .b	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG11	PRT PD 31.11b VIAB ACCESSO PIAZZOLA WTG11
PRT PD 31.11 .c	PLANIMETRIA E PROFILI DI VIABILITA' DI ACCESSO IN FASE DI ESERCIZIO E DI MONTAGGIO E PIAZZOLA DI MONTAGGIO - WTG11	PRT PD 31.11c VIAB ACCESSO PIAZZOLA WTG11
PRT_PD_32.1	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG01	PRT PD 32.1 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG01
PRT_PD_32.2	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG02	PRT PD 32.2 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG02
PRT_PD_32.3	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG03	PRT PD 32.3 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG03
PRT_PD_32.4	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG04	PRT PD 32.4 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG04
PRT_PD_32.5	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG05	PRT PD 32.5 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG05
PRT_PD_32.6	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG06	PRT PD 32.6 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG06
PRT_PD_32.7	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG07	PRT PD 32.7 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG07
PRT_PD_32.8	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG08	PRT PD 32.8 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG08
PRT_PD_32.9	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG09	PRT PD 32.9 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG09
PRT_PD_32.10	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG10	PRT PD 32.10 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG10
PRT_PD_32.11	PLANIMETRIA E PROFILI DI PIAZZOLA DI ESERCIZIO - WTG11	PRT PD 32.11 PIAZZOLA ESERCIZIO WTG11
PRT_PD_33	PARTICOLARI PLANIMETRICI DEGLI INTERVENTI SULLA VIABILITA' DI ACCESSO	PRT PD 33 INTERVENTI VIABILITA' DI ACCESSO
PRT_PD_34	PLANIMETRIA DEL TRACCIATO DEL CAVIDOTTO E SEZIONI TIPO	PRT PD 34 PLANIM CAVIDOT SEZIONI TIPO
PRT_PD_35	PLANIMETRIA INTERFERENZE	PRT PD 35 PLANIMETRIA INTERFERENZE
PRT_PD_36	SEZIONI TIPO AEROGENERATORI	PRT PD 36 SEZIONI TIPO AEROGENERATORI
PRT_PD_37	FONDAZIONE WTG - PARTICOLARE COSTRUTTIVO	PRT PD 37 FONDAZ PARTICOLARE COSTRUTTIVO
PRT_PD_38	INCIDENZA MANODOPERA	PRT PD 38 INCIDENZA MANODOPERA
PRT_PD_39	PARTICOLARE PIAZZALE DI MONTAGGIO E DI ESERCIZIO	PRT PD 39 PIAZZALE MONTAGGIO ESERCIZIO
PRT_PD_40.1	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG01	PRT PD 40.1 PLANIM MITIGAZIONE WTG01
PRT_PD_40.2	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG02	PRT PD 40.2 PLANIM MITIGAZIONE WTG02
PRT_PD_40.3	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG03	PRT PD 40.3 PLANIM MITIGAZIONE WTG03
PRT_PD_40.4	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG04	PRT PD 40.4 PLANIM MITIGAZIONE WTG04
PRT_PD_40.5	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG05	PRT PD 40.5 PLANIM MITIGAZIONE WTG05
PRT_PD_40.6	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE -	PRT PD 40.6 PLANIM MITIGAZIONE



	AEROGENERATORE WTG06	E_WTG06
PRT_PD_40.7	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG07	PRT PD 40.7 PLANIM MITIGAZIONE WTG07
PRT_PD_40.8	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG08	PRT PD 40.8 PLANIM MITIGAZIONE WTG08
PRT_PD_40.9	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG09	PRT PD 40.9 PLANIM MITIGAZIONE WTG09
PRT_PD_40.10	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG10	PRT PD 40.10 PLANIM MITIGAZIONE WTG10
PRT_PD_40.11	PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE - AEROGENERATORE WTG11	PRT PD 40.11 PLANIM MITIGAZIONE WTG11
PRT_PD_40.12	PARTICOLARI TIPOLOGICI PER I DIVERSI INTERVENTI DI MITIGAZIONE	PRT PD 40.12 PARTICOLARI MITIGAZIONE
PRT_PD_41	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE DELL'IMPIANTO	PRT PD 41 SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE
PRT_PD_42	COROGRAFIA STAZIONE LATO UTENTE E STAZIONE RTN	PRT PD 42 COROGRAFIA SSE STAZIONE RTN
PRT_PD_43	SEZIONE STALLO LINEA IN CAVO 220 KV	PRT PD 43 SEZIONE STALLO LINEA
PRT_PD_44	PARTICOLARI SSE LATO UTENTE	PRT PD 44 PARTICOLARI SSE LATO UTENTE
PRT_PD_45	PARTICOLARE CABINA DI TRASFORMAZIONE 30 36 KV	PRT PD 45 PARTICOLARE CABINA DI TRASF
PRT_PD_46	CARTA GEOLOGICA	PRT PD 46 CARTA GEOLOGICA
PRT_PD_47	CARTA GEOMORFOLOGICA	PRT PD 47 CARTA GEOMORFOLOGICA
PRT_PD_48	SEZIONI GEOLOGICHE	PRT PD 48 SEZIONI GEOLOGICHE
PRT_PD_49	MODELLI GEOLOGICO TECNICI	PRT PD 49 MODELLI GEOLOGICO TECNICI
PRT_PD_50.1	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG01	PRT PD 50.1 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG01
PRT_PD_50.2	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG02	PRT PD 50.2 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG02
PRT_PD_50.3	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG03	PRT PD 50.3 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG03
PRT_PD_50.4	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG04	PRT PD 50.4 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG04
PRT_PD_50.5	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG05	PRT PD 50.5 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG05
PRT_PD_50.6	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG06	PRT PD 50.6 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG06
PRT_PD_50.7	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG07	PRT PD 50.7 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG07
PRT_PD_50.8	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG08	PRT PD 50.8 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG08
PRT_PD_50.9	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG09	PRT PD 50.9 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG09
PRT_PD_50.10	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG10	PRT PD 50.10 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG10
PRT_PD_50.11	PLANIMETRIA DELLE OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI - WTG11	PRT PD 50.11 PLANIM ACQUE SUPERFICIALI WTG11
PRT_PD_51	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO PROGRAMMATICO	PRT PD 51 SIA QUADRO PROGRAMMATICO
PRT_PD_52	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO PROGETTUALE	PRT PD 52 SIA QUADRO PROGETTUALE
PRT_PD_53	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO AMBIENTALE	PRT PD 53 SIA QUADRO AMBIENTALE
PRT_PD_54	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO	PRT PD 54 SIA PIANO DI MONITORAGGIO
PRT_PD_55	RELAZIONE PAESAGGISTICA	PRT PD 55 RELAZIONE PAESAGGISTICA
PRT_PD_56	RELAZIONE DELLA VISIBILITA' TEORICA E DEGLI IMPATTI CUMULATIVI	PRT PD 56 RELAZ VISIB TEOR IM P CUMULAT
PRT_PD_56.1	CARTA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI	PRT PD 56.1 CARTA IMPATTI CUMULATIVI
PRT_PD_57	ANALISI DEL PAESAGGIO	PRT PD 57 ANALISI DEL PAESAGGIO



PRT_PD_58.1	ANALISI DI INTERVISIBILITA' - 1	PRT PD 58.1 ANALISI DI INTERVISIBILITA1
PRT_PD_58.2	ANALISI DI INTERVISIBILITA' - 2	PRT PD 58.2 ANALISI DI INTERVISIBILITA2
PRT_PD_58.3	ANALISI DI INTERVISIBILITA' - 3	PRT PD 58.3 ANALISI DI INTERVISIBILITA3
PRT_PD_58.4	ANALISI DI INTERVISIBILITA' - 4	PRT PD 58.4 ANALISI DI INTERVISIBILITA4
PRT_PD_59	INSERIMENTO PAESAGGIO (FOTOSIMULAZIONI)	PRT PD 59 INSERIMENTO PAESAGGIO FOTOSIM
PRT_PD_60	RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA	PRT PD 60 RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA
PRT_PD_61	RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA	PRT PD 61 RELAZIONE FLORO-FAUNISTICA
PRT_PD_62.1	VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO	PRT PD 62.1 VALUTAZ IMPATTO ACUSTICO
PRT_PD_62.2	VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI CANTIERE	PRT PD 62.2 VALUTAZ IMPATTO ACUST CANT
PRT_PD_63.1	RELAZIONE ARCHEOLOGICA VPIA	PRT PD 63.1 RELAZIONE ARCHEOLOGICA VPIA
PRT_PD_63.2	TEMPLATE_GNA_1.2.1.zip	PRT PD 63.2 TEMPLATE GNA 1.2.1.zip
PRT_PD_63.3	ALLEGATI GNA_VPIA	PRT PD 63.3 ALLEGATI GNA VPIA
PRT_PD_64	CARTA ARCHEOLOGICA	PRT PD 64 CARTA ARCHEOLOGICA
PRT_PD_65	CARTA DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO	PRT PD 65 CARTA AREE PERCORSE E FUOCO
PRT_PD_66	CARTA FORESTALE - D. LGS 227_01	PRT PD 66 CARTA FORESTALE D LGS 227_01
PRT_PD_67	CARTA FORESTALE - L. R. 19_96	PRT PD 67 CARTA FORESTALE - L. R. 19_96
PRT_PD_68	VINCOLO IDROGEOLOGICO EX R. D. 3267_1923	PRT PD 68 VINCOLO IDROG EX R D 3267 1923
PRT_PD_69	COMPONENTI DEL PAESAGGIO - PIANO PAESAGGISTICO PROV. TP	PRT PD 69 COMPONENTI DEL PAESAGGIO
PRT_PD_70	BENI PAESAGGISTICI - PIANO PAESAGGISTICO PROV. TP	PRT_PD_70_BENI_PAESAGGISTICI
PRT_PD_71	REGIMI NORMATIVI - PIANO PAESAGGISTICO PROV. TP	PRT_PD_71_REGIMI_NORMATIVI
PRT_PD_72	PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO - GEOMORFOLOGIA	PRT PD 72 PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO - GEOMORFOLOGIA
PRT_PD_73	PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO - IDRAULICA	PRT PD 73 PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO - IDRAULICA
PRT_PD_74	PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO - DISSESTI	PRT PD 74 PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO - DISSESTI
PRT_PD_75	CARTA DEGLI HABITAT - NATURA 2000	PRT PD 75 CARTA HABITAT NATURA 2000
PRT_PD_76	CARTA DEGLI HABITAT - CORINE BIOTOPES	PRT PD 76 CARTA HABITAT CORINE BIOTOPES
PRT_PD_77	PIANO CAVE REGIONE SICILIA	PRT PD 77 PIANO CAVE REGIONE SICILIA
PRT_PD_78	CARTA RETE ECOLOGICA SICILIANA	PRT PD 78 CARTA RETE ECOLOGICA SICILIANA
PRT_PD_79	CARTA NATURA INDICI	PRT PD 79 CARTA NATURA INDICI
PRT_PD_80	CARTA DELLA SENSIBILITA' ECOLOGICA	PRT PD 80 CARTA SENSIBILITA' ECOLOGICA
PRT_PD_81	CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA	PRT PD 81 CARTA PRESSIONE ANTROPICA
PRT_PD_82	CARTA DELLA FRAGILITA' AMBIENTALE	PRT PD 82 CARTA FRAGILITA' AMBIENTALE
PRT_PD_83	CARTA DEL VALORE ECOLOGICO	PRT PD 83 CARTA DEL VALORE ECOLOGICO
PRT_PD_84	TAVOLA RETE NATURA 2000 (SIC ZPS ZSC)	PRT PD 84 TAVOLA SIC ZPS ZSC
PRT_PD_85	TAVOLA DEI GEOSITI	PRT PD 85 TAVOLA DEI GEOSITI
PRT_PD_86	TAVOLA PARCHI E RISERVE	PRT PD 86 TAVOLA PARCHI E RISERVE



PRT_PD_87	TAVOLA AREE IMPORTATI AVIFAUNA (IBA)	PRT_PD_87 TAVOLA IBA
PRT_PD_88	CARTA DELL'USO DEI SUOLI CORINE LAND COVER	PRT_PD_88 CARTA CORINE LAND COVER
PRT_PD_89	AREE ECOLOGICAMENTE OMOGENEE	PRT_PD_89 AREE ECOLOGICAMENTE OMOGENEE
PRT_PD_90	CARTA SULLA SENSIBILITA' ALLA DESERTIFICAZIONE	PRT_PD_90 CARTA DESERTIFICAZIONE
PRT_PD_91	CLASSI INVENTARIALI	PRT_PD_91 CLASSI INVENTARIALI
PRT_PD_92	ZONE UMIDE DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE (RAMSAR)	PRT_PD_92_ZONE RAMSAR
PRT_PD_93	TAVOLA DELLE DISTANZE DAI CENTRI ABITATI	PRT_PD_93 TAV DISTANZE CENTRI ABITATI
PRT_PD_94	ESTRATTO PRG COMUNE DI SALEMI, CALATAFIMI-SEGESTA	PRT_PD_94_ESTRATTO_PRG
PRT_PD_95	SINTESI NON TECNICA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	PRT_PD_95 SINTESI NON TECNICA SIA
PRT_PD_96	RELAZIONE_SCREENING_NATURA_2000	PRT_PD_96 RELAZ SCREENING NATURA 2000

CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana N. 00647/2023REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC. e **VALUTATO** che dal portale ministeriale si evincono i seguenti elaborati “PRT_PD_20 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO PRT_PD_20_PARTICELLARE_ESPROPRIO_DESC” e PRT_PD_21 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO GRAFICO PRT_PD_21_PIANO_ESPROPRIO_GRAFICO” e quindi non la documentazione sulla disponibilità dei lotti interessati dal progetto.

CONSIDERATO che il progetto prevede:

La realizzazione di un parco eolico della potenza di 66 MW denominato “CE PARTANNA III” situato nei comuni di Marsala, Salemi e Calatafimi-Segesta, in provincia di Trapani (TP).

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato in maniera sintetica e generale gli strumenti pianificatori/programmatori sulle **Strategie dell’Unione Europea**.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato in maniera sintetica e generale gli strumenti pianificatori/programmatori sulle **Strategie Energetica Nazionale**:

- PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L’ENERGIA E IL CLIMA (PNIEC)
- NORMATIVA SUI RIFIUTI

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato gli strumenti pianificatori/programmatori regionali:

- PIANO ENERGETICO AMBIENTALE DELLA REGIONE SICILIA (PEARS)
- PIANO TERRITORIALE PAESISTICO E REGIONALE
- PIANO STRALCIO PER L’ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
- PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)
- VINCOLO IDROGEOLOGICO Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n. 3267
- AREE PERCORSE DAL FUOCO
- VINCOLO AMBIENTALE (SIC, ZPS, ZSC, IBA, RES, Siti Ramsar (zone umide), Oasi di protezione e rifugio della fauna di cui alla legge regionale 1° settembre 1997, n. 33 e s.m.i., Geositi, Parchi regionali e nazionali)
- PIANO REGOLATORE DI QUALITA’ DELL’ARIA (PRQUA) SICILIA



CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato gli strumenti pianificatori/programmatori locali:

- PIANO REGOLATORE GENERALE Salemi
- PIANO REGOLATORE GENERALE Calatafimi-Segesta.

CONSIDERATO che il Proponente, nell'elaborato "PRT-PD-51 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO PROGRAMMATICO, relativamente al sistema vincolistico, conclude che:

- *nel Parco eolico, in considerazione dei Beni paesaggistici presenti nel territorio gli aerogeneratori non interferiscono con nessun vincolo, la viabilità interna esistente e cavidotto sono interessati dal Vincolo aree fiumi 150m.- art.142, lett. c, D.lgs.42/04 e solo parte delle tratte del cavidotto che collegano le nuove WTG alla SSE lato utente, ricadono all'interno di un'area classificata come aree tutelate - art.134, lett. c, D.lgs. 42/04; il cavidotto interessa solo tratti di viabilità esistente e pertanto gli interventi di posa non andrebbero ad alterare in nessun modo il territorio.*
- *dalla cartografia del P.A.I si evince che tutte le opere sono esterne alle aree a pericolosità geomorfologica ed idraulica e alle aree a rischio; soltanto un breve tratto del cavidotto, lungo il percorso verso la SSE, ricade in un'area a pericolosità geomorfologica P2.*
- *alla luce di tutte le considerazioni sopra esposte e dettagliate è quindi possibile affermare che l'intervento proposto è quindi del tutto compatibile con il Piano di Tutela delle Acque;*
- *dalle verifiche effettuate è stato possibile constatare come l'area di progetto non risulta essere soggetta a vincolo idrogeologico, ad eccezione della SSE Lato Utente che ricade all'interno di un'area vincolata;*
- *dai dati del SIF della Regione Sicilia riportati sulla tavola 'Aree percorse dal fuoco, si evince che sia gli aerogeneratori sia le aree a loro servizio non ricadono all'interno di perimetrazioni di aree percorse da incendio;*
- *il parco eolico in oggetto, comprensivo delle relative opere connesse e di connessione alla SSE, non ricade all'interno di siti SIC, ZPS e ZSC, a meno degli aerogeneratori WTG09 e WTG11 i quali ricadono nel buffer di 1000 metri dal sito SIC - ZPS denominato "ITA010034 - Pantani di Anguillara"; si sottolinea tuttavia che questo non rappresenta una condizione ostativa o vincolante alla realizzazione dell'intervento ma comporta la necessità di sottoporre il progetto ad una valutazione di incidenza;*
- *dallo studio della cartografia si delinea come non ci siano vincoli o segnalazioni all'interno dell'area d'impianto in merito ad Aree Naturali Protette, Important Bird Areas e Aree Ramsar;*
- *l'intervento risulta conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti sono compatibili con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente;*
- *in conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003 all'art. 12, la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.*

CONSIDERATO che gli aerogeneratori WTG09 e WTG11 i quali ricadono nel buffer di 1000 metri dal sito SIC - ZPS denominato "ITA010034 - Pantani di Anguillara e **VALUTATO** che dalla documentazione caricata sul portale ministeriale non si evince lo studio di incidenza.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che:

- *la viabilità interna esistente e cavidotto sono interessati dal vincolo aree fiumi 150 m.- art.142, lett. c, D. Lgs.42/04 e parte delle tratte del cavidotto che collegano le nuove WTG alla SSE lato utente, ricadono all'interno di un'area classificata come aree tutelate - art.134, lett. c, D.lgs. 42/04.*



- un tratto del cavidotto, lungo il percorso verso la SSE, ricade in un'area a pericolosità geomorfologica P2.
- la SSE Lato Utente ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
- gli aerogeneratori WTG09 e WTG11 ricadono nel buffer di 1000 metri dal sito SIC - ZPS denominato "ITA010034 - Pantani di Anguillara.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

- Il parco eolico avrà:
 - una potenza installata totale di 66 MW
 - potenza della singola turbina di 6 MW
 - n. 11 turbine;
 - n. 1 cabina di trasformazione Utente 30 kV/36kV;
 - n. 1 SSE Lato Utente "Partanna 3".

LETTO il parere con condizioni/prescrizioni del Libero Consorzio Comunale di Trapani indicato con codice elaborato MASE-2023-0162330 del 13/10/2023 (al quale si rimanda).

LETTO il parere del Servizio 16-Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, identificato con codice elaborato MASE-2023-109938 del 13/07/2023 (al quale si rimanda).

RILEVATO che in merito alla alternative di progetto il proponente considera le **alternative strategiche** (fonte non rinnovabile, fonte rinnovabile di altro tipo, fonte rinnovabile eolica) le **alternative di localizzazione dell'impianto**, le **alternative tecnologiche e di configurazione del layout di impianto** (impianto con aerogeneratori ad asse orizzontale e ad asse verticale), l'**alternativa zero**.

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente, nell'elaborato "PRT-PD-13 PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ESCLUSE DALLA DISCIPLINA DEI RIFIUTI" dichiara:

(...) in fase di cantiere si prevedono 312'944 mc di scavo in esubero e destinate a discarica, considerando il complesso dei quantitativi delle terre da scavo destinati al riutilizzo in sito. Dalle volumetrie stimate non si prevede l'acquisto di terre come sottoprodotto. In definitiva, quindi, i volumi di terreno utili per le operazioni di rinterro non verranno allontanati come rifiuti (ai sensi della normativa di settore) dall'area di cantiere ma verranno riutilizzati, ai sensi del presente Piano di Utilizzo, in cantiere. Ovviamente, ove contingenti necessità operative imponessero l'allontanamento di parte di terreno in esubero dall'area di cantiere come "rifiuto", verrà applicata la normativa di settore in tema di trasporto e conferimento.

La quota parte di scavo relativo alla realizzazione del cavidotto relativo alla superficie asfaltata verrà conferito in discarica e/o impianti di recupero gestendolo direttamente come rifiuto (CER 170302); tale frazione esula dalla disciplina del D.P.R. n. 120/2017 e non è soggetta alle disposizioni del decreto.

In fase di dismissione, invece, saranno necessari 100'405,25 mc di terre per il rinterro o ricolmo dei volumi dovuti alla rimozione delle opere di fondazione e degli elettrodotti. In questo caso, dovranno essere acquistati tali volumi di sottoprodotto.

A fine lavori saranno indicate le esatte quantità a consuntivo tramite la "Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo" ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 120/2017 e/o la "Dichiarazione di utilizzo di cui all'art.21". ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 120/2017.



CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue:

“A seguito della sua entrata in esercizio, e quindi in produzione, la vita utile delle macchine è prevista in 25-30 anni, e successivamente soggetto ad interventi di dismissione o eventualmente nuovo potenziamento.

(...) in caso di dismissione per obsolescenza delle macchine, che tutti i componenti recuperabili o avviabili ad un effettivo riutilizzo in altri cicli di produzione saranno smontati da personale qualificato e consegnati a ditte o consorzi autorizzati al recupero.

Lo smantellamento del parco sarà effettuato da personale specializzato, senza arrecare danni o disturbi all'ambiente.

Per ogni categoria di intervento verranno adoperati i mezzi d'opera e mano d'opera adeguati per tipologia e numero, secondo le fasi cui si svolgeranno i lavori come sopra indicati.

Particolare attenzione viene messa nell'indicare la necessità di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente, utilizzando appositi formulari sia per i rifiuti solidi che per gli eventuali liquidi e conferendo il materiale in discariche autorizzate.

Tutti i lavori verranno eseguiti a regola d'arte, rispettando tutti i parametri tecnici di sicurezza dei lavoratori ai sensi della normativa vigente.

Relativamente alle esigenze di bonifica dell'area, si sottolinea che l'impianto, in tutte le sue strutture che lo compongono, non prevede l'uso di prodotti inquinanti o di scorie, che possano danneggiare suolo e sottosuolo.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, suolo, sottosuolo, geomorfologia, geologia, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute.

ATMOSFERA: ARIA E CLIMA

Analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base)

L'area di progetto su cui verrà realizzato il parco eolico è caratterizzata da orografia tipica delle zone collinari della zona, priva di complicazioni eccessive e con un'altezza media compresa tra 260 e 355 metri sul livello del mare.

Per quanto riguarda le condizioni climatiche sito specifiche, è stata considerata una temperatura media annua di 14,6 °C e una densità media dell'aria nel sito all'altezza del mozzo è: $\rho = 1,01 \text{ Kg/m}^3$.

Attualmente il sito presenta un uso del suolo principalmente agricolo. La copertura vegetale arborea è scarsa, quindi l'area in esame è caratterizzata da una rugosità media, caratteristica favorevole allo sfruttamento del vento.

*(...) La direzione del vento nel sito mostra chiaramente una direzione del vento predominante da NordOvest, sia in frequenza che in energia. La velocità media annuale del vento a 135 m è stimata pari a **6,46 m/s**.*

L'energia annua generata dalle 11 turbine eoliche Gamesa G170 6 MW sarà di 176.159,1 MWh/anno.

*(...) **PM10** (...) Dall'analisi condotta sulla concentrazione media annuale nel 2022 del PM10 in atmosfera non si evidenziano superamenti del valore limite normativo fissato a 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ con un numero di superamenti giornalieri di 11 e una media di 18 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.*

PM2.5 (...) Dall'analisi condotta sulla concentrazione media annuale (2022) del PM2,5 in atmosfera non si evidenziano superamenti del valore limite normativo fissato a 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (con una media di 9 $\mu\text{g}/\text{m}^3$).



O3 (Ozono) (...) Dall'analisi condotta sulla concentrazione della media mobile di ozono in atmosfera non si evidenziano superamenti relativo al numero di Superamenti sulle 8 ore (5 ore).

NO2 (Biossido di azoto) (...) Dall'analisi condotta sulla concentrazione media annuale nel 2022 del PM10 in atmosfera non si evidenziano superamenti del valore limite normativo fissato a 40 µg/m³ con un numero di superamenti giornalieri di 0 e una media di 2 µg/m³.

SO2 (Biossido di Zolfo) (...) Nell'anno di riferimento (2022) si riscontra un numero di superamenti giornalieri di 0 e una media di 80 µg/m³, ben al di sotto del valore limite.

C6H6 (Benzene) (...) Dall'analisi condotta sulla concentrazione media annua di benzene presente in atmosfera non si evidenziano superamenti del valore limite normativo fissato a 5 µg/m³, con una media di 0,2 µg/m³ nell'anno di riferimento (2022).

(...) fase di costruzione

(...) Si sottolinea che durante l'intera durata della fase di costruzione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo. Inoltre, le polveri aerodisperse durante la fase di cantiere delle opere in progetto, visti gli accorgimenti di buona pratica che saranno adottati, sono paragonabili, come ordine di grandezza, a quelle normalmente provocate dai macchinari agricoli utilizzati per la lavorazione dei campi. Di conseguenza si può affermare che l'impatto sulla risorsa aria in fase di cantiere rappresenta comunque un impatto **contenuto e limitato** nel tempo.

fase di esercizio

(...) in fase di esercizio l'impianto eolico non rilascia sostanze inquinanti in atmosfera ed al contrario, dato lo sfruttamento della risorsa rinnovabile del vento, consente di produrre energia elettrica migliorando il bilancio delle emissioni climalteranti: in tal modo si determinano ricadute nettamente positive con riferimento a tale componente ambientale, in una dimensione globale ed, indirettamente, anche locale.

fase di dismissione (...) tutti gli impatti relativi alla fase di dismissione sono reversibili e perfettamente assorbibili dall'ambiente circostante.

Mitigazioni e compensazioni in fase di costruzione ed esercizio

(...) per limitare le emissioni di gas si garantiranno il corretto utilizzo di mezzi e macchinari, si ottimizzerà l'uso dei veicoli di trasporto, in maniera tale da avere il massimo risparmio di combustibile e si garantirà una loro regolare manutenzione e buone condizioni operative.

Dal punto di vista gestionale si limiterà le velocità dei veicoli e si eviterà di tenere inutilmente accesi i motori di mezzi e macchinari.

Per quanto riguarda la produzione di polveri, saranno adottate, ove necessario, idonee misure a carattere operativo e gestionale, quali:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione delle piste di cantiere;
- bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo.
- copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
- lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua dei pneumatici dei veicoli in uscita dai cantieri.

SUOLO

Analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base)

Le uniche produzioni vinicole a marchio D.O.C./I.G.T. ottenibili nel territorio in esame sono "Sicilia D.O.C." "Terre Siciliane I.G.T.", "Marsala DOC". Parte delle superfici coinvolte nel progetto sono a vigneto.



L'olio extravergine di oliva Valli Trapanesi DOP è ottenuto dai frutti dell'olivo delle varietà Nocellara del Belice e Cerasuola, presenti negli oliveti da sole o congiuntamente per almeno l'80%.

Possono concorrere per il restante 20% altre varietà di olivo.

La zona di produzione e trasformazione dell'olio extravergine di oliva Valli Trapanesi DOP comprende il territorio di numerosi comuni della provincia di Trapani, nella regione Sicilia.

La raccolta delle olive deve avvenire direttamente dalla pianta per "brucatura" o con mezzi meccanici, nel periodo compreso dall'inizio della maturazione al 30 dicembre di ogni anno.

Le operazioni di molitura devono avvenire entro due giorni dalla raccolta.

L'olio extravergine di oliva Valli Trapanesi DOP presenta colore verde con eventuali riflessi giallo oro e odore netto di oliva, con eventuali note erbacee.

Il sapore è fruttato con leggera sensazione di amaro e piccante.

Il pecorino siciliano DOP è prodotto esclusivamente con latte di pecora intero, fresco e coagulato con caglio di agnello. Il latte da caseificare proviene da pecore allevate al pascolo spontaneo.

CONSIDERATO che il proponente, a pagina 96 del "quadro di riferimento ambientale" afferma che "Le uniche produzioni vinicole a marchio D.O.C./I.G.T. ottenibili nel territorio in esame sono "Sicilia D.O.C." "Terre Siciliane I.G.T", "Marsala DOC". Parte delle superfici coinvolte nel progetto sono a vigneto" e **RILEVATO** tuttavia che per i lotti interessati dal progetto non si evince se sono o no caratterizzate da produzioni di eccellenza e se eventualmente soggette, nell'ultimo quinquennio, a contribuzioni.

Fase di costruzione

(...) L'occupazione del suolo durante la fase di cantiere sarà riconducibile alla presenza dei mezzi atti alla costruzione/dismissione del progetto.

Si rileva nell'area una netta prevalenza delle categorie 221 vigneti e 223 oliveti; quelle presenti su un'area buffer di 500,00 m dall'area di intervento sono 221 Vigneti 223 Oliveti 1222 Viabilità stradale e sue pertinenze 2211 Vigneti consociati (es. con oliveti) 2311 Incolti 3211 Praterie aride calcaree 5122 Laghi artificiali 21121 Seminativi semplici e colture erbacee estensive. Riducendo ulteriormente l'osservazione alle aree di realizzazione delle piazzole, avremo essenzialmente le categorie 21121 Seminativi semplici e colture erbacee estensive e 221 Vigneti.

Questo tipo di installazioni, per quanto complesse nella loro realizzazione, vanno certamente ad occupare superfici agricole, senza però stravolgerne la destinazione produttiva. Inoltre, le attività di cantiere, per loro natura, sono temporanee. Dal punto di vista geomorfologico l'impatto potenziale è riconducibile ai lavori di scavo,

sbancamento e rinterro. Il terreno rimosso a seguito degli scavi, se conformi ai criteri previsti dal D.P.R. 120/17, sarà riutilizzato in sito per la regolarizzazione del terreno interessato dalle opere di progetto e per il ritombamento parziale delle trincee dei cavi. In considerazione della ridotta alterazione morfologica prevista dai lavori di scavo, limitata alle sole piazzole in cui saranno localizzati gli aerogeneratori e ad alcune strade ed ottimizzata, grazie a soluzioni progettuali che minimizzano la movimentazione di terra, si ritiene che tali lavori non avranno significativa influenza sulla conformazione morfologica dei luoghi. Infine, durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte il terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le aree che in fase di cantiere dovranno essere occupate dai mezzi per le installazioni verranno comunque ripristinate, cedendo nuovamente superfici alla loro originaria destinazione. Si ritiene dunque che questo tipo d'impatto sia di breve durata e di entità bassa



fase di esercizio

(...) L'area di progetto sarà occupata da parte degli aerogeneratori per tutta la durata della fase di esercizio; per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite, si ritiene che l'impatto sarà di entità trascurabile.

Le considerazioni effettuate sono valide anche per la "Cabina di trasformazione Utente 30kV/36kV" e per la SSE Lato Utente "Partanna 3" e gli effetti sulla componente suolo sono ancor più trascurabili date le modeste dimensioni della stazione.

Il cavidotto sarà totalmente interrato pertanto non vi saranno interferenze con la componente in fase di esercizio.

fase di dismissione

(...) non è previsto alcun impatto diretto sul suolo e quindi sulla morfologia dell'area.

Mitigazioni e compensazioni in fase di costruzione ed esercizio

Tra le misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati alla fase di costruzione si ravvisano:

- ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti;
- realizzazione in cantiere di un'area destinata allo stoccaggio e differenziazione del materiale di risulta dagli scotici e dagli scavi;
- impiego di materiale realizzato e confezionato in un contesto esterno all'area di interesse, senza conseguente uso del suolo;
- impiegare il materiale di risulta degli scavi per ricoprire le piazzole degli aerogeneratori;
- disposizione di un'equa redistribuzione e riutilizzo del terreno oggetto di livellamento e scavo;
- eseguire i lavori non nei periodi più soggetti alle precipitazioni, così da minimizzare l'erosione;
- utilizzo di kit anti-inquinamento in caso di sversamenti accidentali dai mezzi.

In tutti i casi, i previsti interventi di ripristino consentono una buona mitigabilità finale delle aree interessate da movimento di terra, in particolare per le azioni di ripristino dello stato dei luoghi ante-operam.

Per la fase di esercizio, per la matrice ambientale oggetto di analisi, non si ravvisa la necessità di misure di mitigazione.

AMBIENTE IDRICO

Analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base)

(...) Dal rilievo di superficie effettuato si è potuto constatare che l'area in esame, al momento, si trova in condizioni di stabilità geomorfologica non essendo state riscontrate evidenze di dissesti in atto di entità tale da interferire con il progetto di cui alla presente, infatti, gli aerogeneratori sono ubicati in aree esenti da criticità geomorfologiche e idrauliche e interessano principalmente aree sub pianeggianti e versanti con pendenze comprese tra 10 e 15°

L'assetto idrogeologico dell'area oggetto di studio è il risultato dell'interazione delle caratteristiche idrodinamiche delle litologie affioranti e dell'origine geologica e/o tettonica.

fase di costruzione

(...) Presupponendo di dover realizzare fondazioni profonde, infatti, queste si spingeranno presumibilmente tra i 15 ed i 20 m di profondità risultando, di conseguenza, difficilmente interagenti in modo diretto con la falda posta a 20-30m.

(...) si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione siano i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto);



- impermeabilizzazione e modifica del drenaggio (solo per la fase di costruzione).

Per quanto concerne il consumo idrico previsto per la realizzazione delle opere in progetto si precisa che, durante la fase di cantiere, non saranno necessari approvvigionamenti idrici in quanto il cemento necessario alla realizzazione delle opere sarà trasportato sul luogo di utilizzo già pronto per l'uso mediante camion betoniera appartenenti ad imprese locali.

L'unico consumo d'acqua è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte.

Non sono dunque previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi

(...) Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di breve termine e di entità bassa.

fase di esercizio

Per la fase di esercizio i possibili impatti sono rappresentati dall'impermeabilizzazione di aree.

Relativamente al deflusso delle acque piovane, si fa presente che non si modifica in modo rilevante l'impermeabilità del suolo: le superfici rese impermeabili hanno un'estensione trascurabile (corrispondono alle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori e della stazione elettrica d'utenza).

L'apporto meteorico sulle superfici delle piazzole verrà smaltito per infiltrazione superficiale data l'alta permeabilità della finitura superficiale e le strade di accesso in fase di cantiere e quelle definitive rispettano adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori. Si prevede inoltre di mantenere a verde tutte le aree non interessate da opere civili, permettendo di non alterare l'idrologia generale dell'area.

Sulla base di quanto esposto, si ritiene che l'impatto sia di lungo termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile.

In fase di esercizio non è prevista alcuna possibile interazione con le acque profonde.

fase di dismissione

Nella fase di dismissione non sussistono azioni che possono arrecare impatti sulla qualità dell'ambiente idrico, anzi le operazioni di dismissione e smaltimento saranno volte alla completa reversibilità in modo da lasciare l'area oggetto dell'intervento nelle medesime condizioni in cui si trovava prima dell'intervento.

Mitigazioni e compensazioni in fase di costruzione ed esercizio

L'adozione di misure di mitigazione in fase di costruzione/dismissione può essere riassunta con specifici interventi come segue:

- Provvedere alla realizzazione di infrastrutture per il drenaggio che assicurino una canalizzazione delle acque piovane.
- Utilizzare la massima cura nel manipolare fluidi e carburanti dei macchinari impiegati nella fase costruttiva e stoccare gli eventuali residui in luoghi appropriati.
- Revisionare periodicamente i macchinari impiegati nella fase di costruzione al fine di evitare perdite di fluidi e/o carburanti.
- Effettuare le revisioni dei macchinari in locali adeguati. Qualora non fosse possibile, avere cura di impermeabilizzare la superficie per evitare infiltrazioni, provvedere alla preparazione di un sistema di raccolta in attesa che l'organismo competente prenda in consegna tali residui.
- Provvedere a depositare tutto il materiale eccedente le operazioni di movimento terra, di ripristino vegetazionale e tutto ciò che è assimilabile a rifiuti non pericolosi in apposita discarica autorizzata così da non alterare la falda acquifera.



PAESAGGIO, PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI

Analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base)

(...) l'area interessata dagli aerogeneratori risulta occupata prevalentemente da 221 – Vigneti e da 211121 – Seminativi semplici e colture erbacee estensive.

fase di costruzione

L'impatto sul paesaggio naturalmente sarà più incisivo per la comunità locale durante la fase di cantierizzazione: si ricorda, infatti, che per un cantiere di questo tipo si rendono necessari una serie di interventi che vanno dall'adeguamento delle strade esistenti per il passaggio degli automezzi, alla creazione di nuove piste di servizio.

Durante la fase di cantiere, l'impatto diretto sul paesaggio è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali.

Le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio.

L'area sarà occupata solo temporaneamente.

In ogni caso, viene assicurato il ripristino della situazione ante operam dell'assetto del territorio una volta terminata la durata del cantiere: nello specifico; viene ridimensionato l'assetto relativamente alle dimensioni delle piazzole realizzate nell'immediato intorno degli aerogeneratori.

È possibile affermare che l'impatto sul paesaggio avrà durata a breve termine ed entità bassa.

fase di esercizio

(...) Complessivamente, l'intervento progettuale, a livello visivo è realmente percettibile dal visitatore presente, nelle aree limitrofe all'area di impianto stesso.

Il paesaggio dell'area di impianto, è caratterizzato principalmente da una morfologia territoriale prevalentemente piatta e uniforme ed è fortemente marcato dall'attività antropica.

Infatti, basta spostarsi di qualche km la loro visuale netta viene assorbita dal contesto paesaggistico antropizzato preesistente, ricco di elementi verticali lineari (quali tralicci, altri aerogeneratori in esercizio) e elementi volumetrici orizzontali, apparentemente di dimensione sensibilmente inferiore, (quali fabbricati aziendali, immobili sparsi lungo la viabilità principale, e i centri abitati visibili, filari di alberi lungo la viabilità, ecc), che però nell'insieme creano barriera visiva se si contrappongono prospettivamente tra l'impianto e il visitatore.

*Tale analisi conduce ad un valore **medio** dell'Impatto.*

fase di dismissione

La modalità di installazione scelta consentirà il completo ripristino della situazione preesistente, lteriormente migliorata dagli interventi attuati sulla masseria e sulla vegetazione inserita in fase di esercizio.

Le considerazioni sugli impatti nella fase di dismissione sono pressoché identiche a quelle già fatte per la fase di cantiere, con la differenza che questa volta sono notevolmente ridotte.

Considerando però tempo e numero di mezzi inferiore, si può affermare che l'impatto in fase di dismissione è molto più basso rispetto alla fase di costruzione.

Mitigazioni e compensazioni in fase di costruzione ed esercizio

Sono previste alcune misure di mitigazione e di controllo, anche a carattere gestionale, che verranno applicate durante la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti sul paesaggio.

In particolare:



le aree di cantiere verranno mantenute in condizioni di ordine e pulizia e saranno opportunamente delimitate e segnalate.

al termine dei lavori si provvederà al ripristino dei luoghi; tutte le strutture di cantiere verranno rimosse, insieme agli stoccaggi di materiale.

La principale misura di mitigazione è stata la scelta progettuale basata sul principio di ridurre al minimo l'“effetto selva”, utilizzando aerogeneratori moderni, ad alta efficienza e potenza, elemento questo che ha consentito di ridurre il più possibile il numero di turbine installate.

Inoltre, al fine di minimizzare l'impatto visivo, sono state adottate le seguenti misure di mitigazione: nel posizionamento degli aerogeneratori si è assecondato per quanto più possibile l'andamento delle principali geometrie del territorio, allo scopo di non frammentare e dividere disegni territoriali consolidati; l'area prescelta non presenta caratteristiche paesaggistiche singolari;

tutti i cavidotti dell'impianto sono interrati;

le torri degli aerogeneratori sono tinteggiate con vernici di colore bianco opaco antiriflettenti;

la viabilità di servizio non è finita con pavimentazione stradale bituminosa, ma è resa transitabile esclusivamente con materiali drenanti naturali;

le segnalazioni aeree notturne e diurne sono limitate agli aerogeneratori terminali del parco eolico.

La segnalazione diurna è realizzata con pale a bande rosse e bianche; la segnalazione notturna con luci rosse conformi alle normative aeronautiche;

ripristino dello stato originale dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto;

copertura delle fondazioni delle torri, così da rendere il minore possibile l'impatto sul territorio.

RUMORE E VIBRAZIONI

Analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base)

(...) Nella seguente tabella, si riassumono i risultati delle misurazioni effettuate, sia per il periodo diurno che per il periodo notturno.

PUNTO DI MISURA	PERIODO DI RIFERIMENTO	Tempo di Misura (min)	Leq dB(A)	Leq dB(A) ¹
P1 (Ricettore R1, R1A, R3, R19)	Diurno	10,00	43,8	44,0
	Notturmo	10,00	38,9	39,0
P2 (Ricettore R5, R6)	Diurno	10,00	33,5	33,5
	Notturmo	10,00	30,9	31,0
P3 (Ricettore R8)	Diurno	10,00	33,5	33,5
	Notturmo	10,00	31,5	31,5
P4 (Ricettore R9, R9A, R9B, R10, R10A, R10B, RC4, RC6)	Diurno	10,00	43,2	43,0
	Notturmo	10,00	39,9	40,0
P5 (Ricettore R12, R12A, R13A)	Diurno	10,00	40,6	40,5
	Notturmo	10,00	36,2	36,0
P6 (Ricettore R14A, R15, R22 RC2, RC3)	Diurno	10,00	38,3	38,5
	Notturmo	10,00	36,7	36,5
P7 (Ricettore RC8, RC9)	Diurno	10,00	64,5	64,5
P8 (Ricettore RC10, RC11, RC12)	Diurno	10,00	55,4	55,5

¹ Valori arrotondati a 0,5 dB come previsto dall'allegato B al D.M. 16/03/1998

Tabella 17 - Risultati dei rilievi effettuati

In particolare, il limite di legge previsto per l'area in esame, utilizzando come riferimento i valori limite di immissione di cui all'art. 6 DPCM 01.03.1991 validi per “Tutto il territorio nazionale”, è pari a 70 dB (A) per il periodo di riferimento diurno e 60 dB (A) per il periodo di riferimento notturno.

fase di costruzione

(...) Alla luce delle simulazioni effettuate per le diverse fasi di realizzazione dell'impianto eolico che hanno considerato i ricettori segnalati dalla Committenza, si evince che per il periodo di riferimento diurno in cui verranno realizzate le attività di cantiere:

- **i limiti assoluti di immissione** di cui all'art. 6 DPCM 1.03.1991 validi per “Tutto il territorio nazionale” risultano sempre rispettati;



- **il limite differenziale diurno**, di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991 per i ricettori R1, R1A, R3, R5, R6, R8, R9, R9A, R10, R10A, R10B, R12, R12A, R13A, R14A, R15, R19, RC2, RC6 ed RC12 non è applicabile ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14.11.97 in quanto, dalla simulazione, il Livello Diurno Ambientale Totale interno "a finestre aperte" è risultato sempre inferiore a 50 dB(A);
- **il limite differenziale diurno**, di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991 in alcune fasi di cantiere si applica per i ricettori RC8, RC9, RC10 ed RC11 ed è rispettato;
- **il limite differenziale diurno**, di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991 per i soli ricettori RC3, RC4, R9B ed R22 si applica per la fase di cantiere n. 1 e per la fase di cantiere n. 3 e non è rispettato.

Si precisa che per il mancato rispetto del limite differenziale di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991 per i soli ricettori RC3, RC4, R9B ed R22 durante le fasi di cantiere inerenti l'adeguamento della viabilità e la realizzazione del cavidotto, trattandosi di attività temporanee, potrà essere richiesta deroga ai limiti al Comune di Salemi.

fase di esercizio

(...) Dallo studio effettuato per il Parco eolico ipotizzando una turbina modello SG 6.0- 170 con un livello di potenza sonora emesso pari a LWA=106,0 dB(A) (scenario più gravoso) si evince che:

- **i limiti assoluti di immissione** di cui all'art. 6 DPCM 1.03.1991 validi per "Tutto il territorio nazionale" risultano sempre rispettati, sia per il periodo di riferimento diurno che notturno;
- **il limite differenziale diurno**, di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991, risulta sempre non applicabile per il periodo diurno ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14.11.97 in quanto, il Livello Diurno Ambientale Totale interno "a finestre aperte" è risultato sempre inferiore a 50 dB(A);
- **il limite differenziale notturno**, di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991, per tutti i ricettori a meno dei ricettori R10, R12 ed R22 risulta sempre non applicabile per il periodo notturno ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14.11.97 in quanto, il Livello Diurno Ambientale Totale interno "a finestre aperte" è risultato sempre inferiore a 40 dB(A);
- **il limite differenziale notturno**, di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991, per i ricettori R10, R12 ed R22 non è rispettato.

Si precisa che l'aerogeneratore scelto l'SG 6.0-170 è offerto in commercio con varie modalità operative sostanzialmente suddivise in due categorie: modalità applicative e modalità del sistema di riduzione del rumore (NRS).

Le modalità NRS sono modalità con riduzione del rumore abilitate dal sistema di riduzione del rumore. Lo scopo di questo sistema è limitare il rumore emesso da una qualsiasi delle turbine in funzione e quindi rispettare le normative locali in materia di emissioni acustiche.

Il controllo del rumore si ottiene attraverso la riduzione della potenza attiva e della velocità di rotazione dell'aerogeneratore.

Pertanto, al fine di consentire il rispetto del limite differenziale notturno di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991 per i soli Ricettori R10, R12 ed R22 in fase di esercizio si potrà dotare le turbine eoliche WTG 01, WTG 03 e WTG 05, le più vicine ai suddetti ricettori, del modulo Sistema di Riduzione del Rumore previsto dal produttore.

Alla luce delle suddette considerazioni, è possibile concludere che, con l'applicazione degli accorgimenti tecnici sopra evidenziati per le turbine WTG 01, WTG 03 e WTG 05, il Parco eolico oggetto di studio sarà compatibile con il clima acustico dell'area interessata.

fase di dismissione



(...) In ognuna di tali fasi lavoreranno determinati mezzi di cantiere, e specifiche attrezzature di lavoro, tutte potenziali sorgenti di emissione acustica analoghe a quelle previste nella fase di cantiere del nuovo impianto che già descritte dettagliatamente.

Mitigazioni e compensazioni in fase di costruzione ed esercizio

Le misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto acustico generato in fase di cantiere e di esercizio, si suddividono in tre tipologie.

- Su sorgenti di rumore/macchinari:
 - spegnimento di tutte le macchine quando non sono in uso;
 - dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili.
- Sull'operatività del cantiere:
 - simultaneità delle attività rumorose, laddove fattibile; il livello sonoro prodotto da più operazioni svolte contemporaneamente potrebbe infatti non essere significativamente maggiore di quello prodotto dalla singola operazione;
 - limitare le attività più rumorose ad orari della giornata più consoni.
- sulla distanza dai ricettori:
 - posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
 - rispettare i limiti assoluti in orario diurno e notturno;
 - rispettare il criterio differenziale in orario diurno e notturno.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Analisi dello stato dell'ambiente (scenario di base)

Ante operam non sono presenti campi elettromagnetici, il contesto in cui si opera è prettamente agricolo con bassa densità di edifici e abitazioni, non vi sono dunque impianti industriali nei dintorni in grado di generare un ipotetico campo elettromagnetico.

fase di costruzione

(...) L'analisi degli impatti ha infatti concluso questi essere **NON SIGNIFICATIVI** sulla popolazione.

fase di esercizio

(...) l'entità degli impatti può essere considerata **bassa**.

fase di dismissione

Non sono previsti impatti elettromagnetici nella fase di dismissione dell'impianto.

Mitigazioni e compensazioni in fase di costruzione ed esercizio

L'adozione di misure di mitigazione non è prevista in fase di costruzione in quanto non si avranno impatti significativi.

Al fine di ridurre l'impatto elettromagnetico, è previsto di realizzare:

- tutte le linee elettriche interrato ad una profondità minima di 1 m, protette e accessibili nei punti di giunzione ed opportunamente segnalate;
- ridurre la lunghezza complessiva del cavo interrato, ottimizzando il percorso di collegamento tra le macchine e le cabine di raccolta e di trasformazione;
- tutti i trasformatori BT/MT sono stati previsti all'interno della torre;
- verrà interdetto l'accesso al pubblico e ai lavoratori non addetti;
- verrà delimitato l'accesso all'area con l'apposizione della pertinente segnaletica per i CEM ai sensi della normativa vigente.



5 PIANO DI MONITORAGGIO

VALUTATO che il PMA tiene conto delle seguenti componenti: suolo; corpi idrici superficiali; flora; fauna (avifauna e chiropteri); rifiuti; rumore; qualità dell'aria; parametri ambientali e climatici.

6 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO, dalla documentazione progettuale, che il parco eolico avrà:

- una potenza installata totale di 66 MW
- potenza della singola turbina di 6 MW
- n. 11 turbine;
- n. 1 cabina di trasformazione Utente 30 kV/36kV;
- n. 1 SSE Lato Utente "Partanna 3".

CONSIDERATO e VALUTATO che le turbine avranno un'altezza di 135 m e un diametro di 170 m.

RILEVATO che vengono prodotti gli elaborati PRT-PD-56 RELAZIONE DELLA VISIBILITA' TEORICA E DEGLI IMPATTI CUMULATIVI PRT-PD-56 "CARTA DEGLI IMPATTI CUMULATIVI" e **VALUTATO** che da tali elaborati non si evince l'analisi degli impatti cumulativi e delle interferenze, vivi incluso l'eventuale effetto ombreggiamento, rispetto a impianti autorizzati e/o in fase di valutazione da parte della Regione Siciliana.

VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo il progetto non tiene quindi conto di procedure sottoposte a valutazione ambientale regionale e anche nazionale rispetto alle quali non è possibile escludere anche interferenze.

VALUTATO che non è possibile escludere impatti visivi ed eventuali interferenze con altri impianti FER.

RILEVATO e VALUTATO che, a pagina 165 del quadro di riferimento ambientale, relativamente alla componente rumore durante la fase di cantiere inerente l'adeguamento della viabilità e la realizzazione del cavidotto, il Proponente afferma che il limite differenziale diurno, di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991 per i ricettori RC3, RC4, R9B ed R22, non è rispettato.

RILEVATO e VALUTATO che, pagina 171 del quadro di riferimento ambientale, relativamente alla componente rumore durante la fase di esercizio, il Proponente afferma che il limite differenziale notturno, di cui all'art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 1/03/1991, per i ricettori R10, R12 ed R22 non è rispettato.

VALUTATO che il sito della proposta di progetto ricade all'interno di una delle principali rotte migratorie della carta faunistica della Regione Siciliana.

CONSIDERATO che gli aerogeneratori denominati WTG09 e WTG11 nel buffer di 1000 metri dal sito SIC - ZPS denominato "ITA010034 - Pantani di Anguillara e **RILEVATO**, dalla documentazione caricata sul portale del Ministero, non viene prodotto lo studio di incidenza.

CONSIDERATO e VALUTATO che la viabilità interna esistente e cavidotto sono interessati dal vincolo aree fiumi 150m.- art.142, lett. c, D.lgs.42/04 e solo parte delle tratte del cavidotto su viabilità esistente che



collegano le nuove WTG alla SSE lato utente, ricadono all'interno di un'area classificata come aree tutelate - art.134, lett. c, D.lgs. 42/04.

CONSIDERATO e VALUTATO che un tratto del cavidotto, lungo il percorso verso la SSE, ricade in un'area a pericolosità geomorfologica P2.

CONSIDERATO e VALUTATO che la SSE Lato Utente ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.

CONSIDERATO che il proponente, a pagina 96 del “quadro di riferimento ambientale” afferma che “*Le uniche produzioni vinicole a marchio D.O.C./I.G.T. ottenibili nel territorio in esame sono “Sicilia D.O.C.” “Terre Siciliane I.G.T”, “Marsala DOC”. Parte delle superfici coinvolte nel progetto sono a vigneto” e RILEVATO* tuttavia che per i lotti interessati dal progetto non si evince se sono o no caratterizzate da produzioni di eccellenza e se eventualmente soggette, nell'ultimo quinquennio, a contribuzioni.

CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana N. 00647/2023REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC. e **VALUTATO** che dal portale ministeriale non si rileva la documentazione attestante la disponibilità dei lotti.

VALUTATO, conclusivamente, che non è possibile escludere impatti sulle componenti ambientali.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere non favorevole per il “*PROGETTO DI UN PARCO EOLICO DENOMINATO CE PARTANNA III, COSTITUITO DA 11 AEROGENERATORI, CON POTENZA COMPLESSIVA PARI A 66 MW, E OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN.PROPONENTE: AEI WIND PROJECT S.R.L. [ID: 9782]* **invitando la Commissione Statale alle conseguenziali determinazioni.**